Milano
Comune di Milano
Consiglio di Zona 6

CENTRO TRE CASTELLI

intitolato ad

ANGELO VALDAMERI

Sabato 9 aprile 2011, ore 16,00:

Intervento del Presidente del Consiglio di Zona 6.
Presentazione del "premio alla passione Angelo Valdameri".
Le Associazioni del Centro Polifunzionale, in onore e in memoria del consigliere Angelo Valdameri, proporranno un saggio delle loro attività:
- A.S.D. Polisportiva Timanada;
- Progetto Danza;
- Balletto Allegria Auser;
- Coro Armonia Auser.

RICORDO DEI CONSIGLIERI DI ZONA 6

Roberto Acerboni, Maria Grazia Antonini, Paolo Arosio, Francesco Bassetti, Ambrogio Bassoni, Giancarlo Bergamaschi, Gaetano Bianchi, Prospero Bognani, Massimiliano Bombonati, Mario Luigi Broggi, Massimilano Camerini, Riccardo Castellanza, Francesco Curcio, Ettore Danzi, Loredana Davenia, Vincenzo Di Maria, Andrea Di Renzo, Francesco Fasano, Alessandro Formaggio, Eugenio Garlaschelli, Massimo Girtanner, Sara Giudice, Giuseppe Goldoni, Romolo Guarino, Benjamin Khafi, Luigi Leanza, Giancarlo Mapelli, Rocco Felice Marone, Gennaro Maurello, Massimiliano Perri, Donato Policastro, Fabrizio Prati, Claudio Rovelli, Alessandro Savioli, Elisa Scarano, Vincenzo Tasciotti,Vittorio Tavolato, Pietro Mario Testa, Paolo Uniti, Adele Vignola, Carmine Zanolio.

«Non piango il Consigliere, esempio per tutti noi, piango l'umanità e la dolcezza di Angelo, signore nel suo dolore, rispettoso, tenace e umano nel portare avanti senza compromessi le sue idee. Amico Angelo, mi mancherai».

«Importante attore della vita politica della Zona, ha interpretato con massima serietà e correttezza l'impegno sociale e la militanza. Manterrò sempre un ricordo personale, fatto di rispetto e stima».

«Mi rimane un ricordo estremamente positivo di un uomo che credeva e combatteva per i propri ideali, con una chiarezza di intenti, una preparazione ed un impegno davvero non comuni».

«Con Angelo mi sono spesso confrontata in modo anche duro e aspro, ma senza perdere la stima nei suoi confronti, per l'impegno e la dedizione nell'affrontare i temi legati alla sua amata zona».

«La vita è fatta del rapporto tra la gente. Questa frase che mi ripeteva sempre mio padre è stata all'origine dell'amicizia con Angelo. Mi ha sempre colpito la sua grande apertura nei miei confronti, così come la passione e la dedizione che hanno caratterizzato la sua attività in Consiglio. Un caro abbraccio».

«In dieci anni di lavoro comune in Consiglio di Zona, raramente ho trovato persone attente, disponibili, preparate e di grande onestà intellettuale come Angelo».

«Uomo integro che ha saputo unire una forte passione politica ad una intelligenza ed acutezza non comuni, garbo ed umanità».

«La sua scomparsa è una grande perdita per tutti coloro che gli sono stati accanto, collaborando con lui e che hanno stimato la sua coerenza e la sua correttezza. Ciao Angelo».

«Per me Angelo rimane un esempio di onestà intellettuale, talento e dedizione al bene comune, nonché un protagonista della vita politica della nostra Zona».

«Una brava persona: onesta, generosa, preparata, precisa e coerente. Ciao Angelo, mi ha fatto piacere conoscerti e condividere un po' di strada insieme ».

«Sarai impresso nei cuori di tutti coloro che ti hanno voluto bene ed apprezzato».

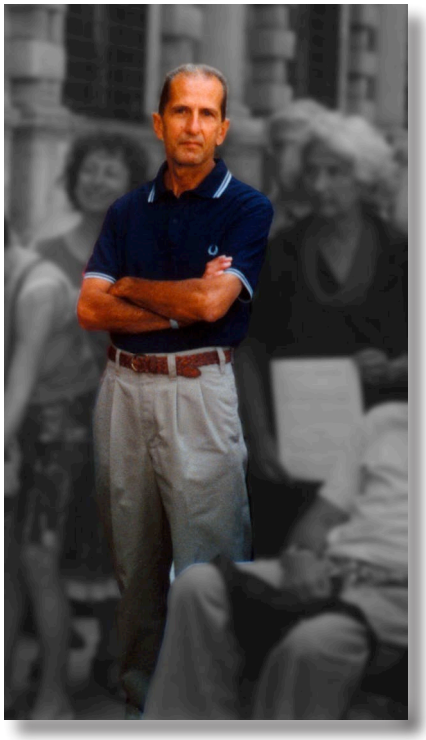
«Grazie per il ricordo che lasci a tutti noi, per il contributo prezioso, l'interesse e la dedizione che è stata per me un esempio da seguire».

«Ci mancherà la presenza di un uomo mite, ma saldo nelle sue idee, accanito nel cercare la verità delle cose, certo un esempio sempre per tutti sul piano umano e politico, anche quando le posizioni non erano condivisibili, ma sempre apprezzabile il modo di porgere.
...Accipe fraterno multum manantia fletu, /
Atque in perpetuum, frater, ave atque ale».

« Perdere una valida persona che ha sempre dato tutto di "Se stesso" per il bene del "Suo prossimo", e riscontrare che i colleghi sia di destra che di sinistra lo ricordano con affetto per la sua umanità ed esperienza... fa tornare il desiderio a noi cittadini di credere ancora una volta nella "politica" ».

Giorgio Fiorelli, un amico

Angelo Valdameri



Impegnato da sempre nella società civile, tra i fondatori dei primi comitati di quartiere a Milano negli anni '80 al Lorenteggio. Dal 1991 coordinatore del Coordinamento dei Comitati di Quartiere Barona-Ronchetto. Ha fatto parte anche del Comitato per il Parco Agricolo Sud Milano-Barona. Ha aderito alla Rete dei Contatti. Più volte eletto nei primi consigli circoscrizionali nelle zone ex 16 e 17 e dal 2000 al 2001 in Zona 6 nelle fila dei DS. Ha promosso diverse iniziative, dalla lotta contro l'ecomostro di Piazza Maggi, la Gronda Sud, ai progetti di recupero e riqualificazione di aree verdi come quella di via Ovada contro la realizzazione del Velodromo, il parcheggio sotto la darsena. Ha condiviso il progetto di città di Dario Fo, una città dei cittadini fatta dai cittadini. Una città che valorizza la partecipazione come momento cardine della vita della polis. Milano ha bisogno di cambiare aria: una città in cui si possa sorridere e sentirsi accolti in una comunità solidale.

« Il verde è necessario alla nostra vita e in città è indispensabile »

« Occorre invertire la rotta e attuare una strategia efficace che aumenti il verde, convertendo a verde le aree dismesse che ancora rimangono, quelle private vincolate al PRG e le aree di proprietà del Comune o di enti pubblici. E non come avvenuto sinora con la realizzazione all'interno di aree dismesse di solo verde condominiale, spacciato per parco »

« Si propone inoltre l'aumento delle aree a verde destinate a diventare parchi urbani »

« La conservazione delle aree a verde esistenti deve essere prioritaria rispetto al loro aumento in quanto le loro alberature sono in genere molto più vecchie rispetto a quelle che verrebbero piantate »

« Deve essere inoltre impedita la costruzione di parcheggi interrati in aree già destinate a verde alberato, trovando localizzazioni alternative »

Interventi tratti dall'assemblea della Rete Comitati Milanesi presso la Camera del Lavoro del 18/01/2006